



# Barabino & Partners Press League<sup>08</sup>



PRESSE LEAGUE E ZONAGOAL SONO UN PROGETTO DI LUCA MASTROROCCHIO  
TUTTI I DIRITTI RISERVATI PER CONTATTI: LUCA.MASTROROCCHIO@ZONAGOAL.COM  
PROGETTO GRAFICO DI BARABINO & PARTNERS PRESS LEAGUE MAGAZINE: www.re-mida.it



# SI RIPARTE!!!

## MIGLIOR GIOCATORE

Nino "Il Giaguaro" Materì



## MIGLIOR SQUADRA

Il Giornale



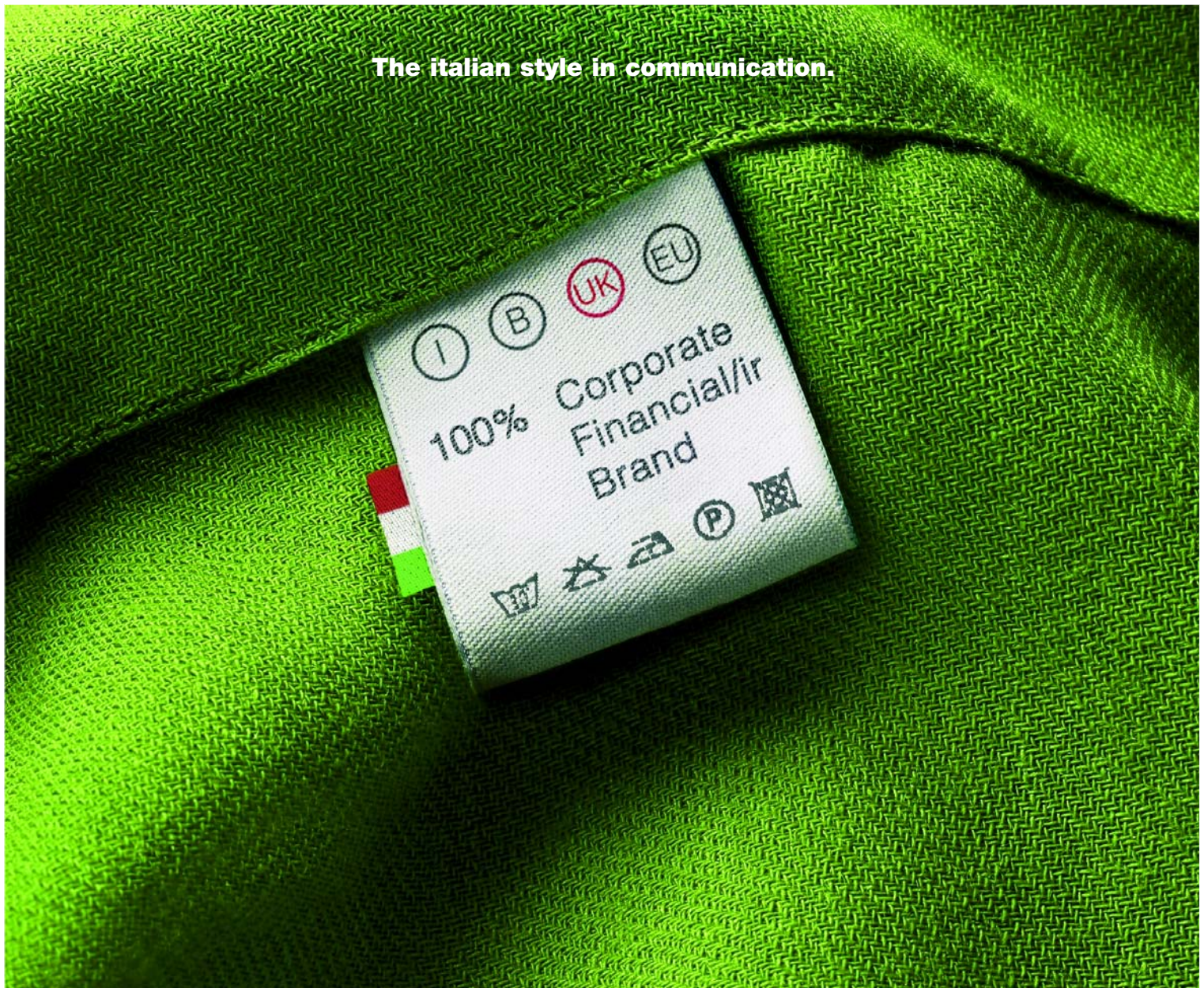
GIRONE <b>A</b>		GIRONE <b>B</b>		GIRONE <b>C</b>		GIRONE <b>D</b>	
Infront	2	Sky Sport	10	Libero	21	Telelombardia	8
Il Giornale	2	Panorama	2	Primo Piano	1	Finanza e Mercati	1
Sport Mediaset	4	Tuttosport&Odeon	3	Il sole 24 ore	5	Gazzetta dello Sport	3
Gente	3	Italia 7 Gold	6	lfg	2	Datasport	3

IL MAGAZINE DELLA

# Barabino & Partners Press League<sup>08</sup>

è offerto da

**The italian style in communication.**



## **Barabino & Partners apre a Londra. In Davies Street a Mayfair.**

In Barabino & Partners abbiamo sempre considerato premiante essere italiani, sia come azionariato che come cultura di impresa.

Da imprenditori esportiamo ora le nostre competenze e il nostro metodo di lavoro fuori dai confini nazionali aprendo la sede di Londra, capitale della comunicazione economico-finanziaria, di Brand, dell'Information Technology, delle Investor Relations.

Compiamo questo passo perché riteniamo che anche nella comunicazione il "Made in Italy" sia un valore da sviluppare e non solo un patrimonio da difendere. L'essere poi la prima e unica società di comunicazione italiana a svilupparsi all'estero è un motivo di orgoglio ulteriore che desideriamo condividere con il mercato.

Grazie alla sede di Londra, Barabino & Partners offre una opportunità di scelta in più per le aziende italiane che vogliono comunicare sul mercato inglese, fino ad oggi costrette a opzioni esterofile. Ma si rivolge anche ai gruppi multinazionali con base a Londra che, guardando all'Italia, possono finalmente contare su un partner di comunicazione "100% italiano" con una vera visione imprenditoriale globale e indipendente.

La sede B&P di Londra in Davies Street, a Mayfair, si affianca quindi da oggi a quelle di Milano, Roma, Genova e Brussels.

Barabino & Partners, leader in Italia, di casa in Europa.



**The Italian Independent  
PR Advisor**



**B&P  
Barabino & Partners**

Consulenza di direzione in Comunicazione d'Impresa

### **Milano**

Tel. +39 02.72.02.35.35  
Telefax +39 02.89.00.519

### **Roma**

Tel. +39 06.679.29.29  
Telefax +39 06.679.29.10

### **Genova**

Tel. +39 010.272.50.48  
Telefax +39 010.21.79.42

### **Brussels**

Tel. +32.2.50.21.558  
Telefax +32.2.50.24.869

### **London**

Tel. +44.207.15.26.425  
Telefax +44.207.15.26.426

# Nuove interecettazioni telefoniche: Mastria nell'occhio del ciclone

Ancora intercettazioni alla Barabino Press League ed ancora un nuovo caso dopo le telefonate bollenti di Luciano Moggi nelle vesti di giocatore di Libero l'anno scorso. Questa volta dai corridoi del palazzo Telecom è uscito un breve estratto che è già al vaglio degli inquirenti e che pare coinvolgere Mastria di Mediaset. Il fatto increscioso risale a domenica 6 aprile ed ad una chiamata nel pomeriggio che pare sia stata fatta per accomodare le decisioni del giudice sportivo di zona goal.

- 📞 +39 33854\*\*\*\*\* Ciao Luca. Sono Federico Mastria di Mediaset
- 📞 +39 39399\*\*\*\*\* Ciao Federico
- 📞 +39 33854\*\*\*\*\* Ma è vero che il giudice sportivo mi squalifica anche stavolta?
- 📞 +39 39399\*\*\*\*\* C'ho già parlato... pare che ci sia poco da fare
- 📞 +39 33854\*\*\*\*\* Ho due biglietti per lo spettacolo di Barbara D'Urso a teatro. Così almeno provo ad ammorbirlo...
- 📞 +39 39399\*\*\*\*\* Non riesci a fare qualcosa in più? Tipo due primi posti per la prossima puntata di Buona Domenica? Il giudice sportivo è un fan scatenato dei balletti di Carmen Russo.
- 📞 +39 33854\*\*\*\*\* Provo a sentire in produzione. Secondo me qualcosa viene fuori. L'importante è che non mi dia due giornate... l'anno scorso ne ho prese due e non avevo fatto nulla ti giuro! Questa volta ho fatto solo qualche intervento maschio niente di più...
- 📞 +39 39399\*\*\*\*\* Sì però il giudice sportivo si ricorda anche dell'anno scorso... è da due anni che alla prima giornata ti danno un rosso. Secondo me comunque con la prima fila di Buona Domenica te la cavi con una giornata.
- 📞 +39 33854\*\*\*\*\* Ma quand'è che esce fuori il comunicato ufficiale con le sue decisioni?
- 📞 +39 39399\*\*\*\*\* Esce fuori Giovedì sul magazine
- 📞 +39 33854\*\*\*\*\* Speriamo altrimenti mister Palladini finisce che non mi convoca più se ne prendo due anche stavolta.



# Landoni il nuovo mago gabriel



Arriva a bordo campo lamentandosi come al solito della taglia della maglia. Per lui ci vorrebbe una S ed irrimediabilmente arriva la L come ogni anno. Quest'anno però si distingue per la seguente affermazione nel prepartita: "oh luca, sai che quest'anno dove c'è stato casino c'ero io. Parma-Catania il calcio di Baldini a Di carlo? C'ero io... l'espulsione di 5 giornate di Cassano? C'ero io... Juventus-Parma con il tifoso ucciso al pulmann? C'ero io..." L'organizzazione si permette di aggiungere: "Alla quasi rissa tra Mastria e Iovanna nella gara tra Gente e Mediaset?" C'eri tu....

TROVA IL TUO POSTO  
IN SQUADRA, SCEGLI  
LA TUA SCARPA.

adidas

*Impossible is Nothing*

**F50**

OGNI SQUADRA HA BISOGNO  
DI CREATIVITÀ

**PREDATOR\***

OGNI SQUADRA HA BISOGNO  
DI POTENZA

**adiPURE**

OGNI SQUADRA  
HA BISOGNO DI ELEGANZA

adidas.com/football

## TUTTOSPORT&amp;ODEON - ITALIA 7 GOLD 3-6

**OGGIONI:** passa i primi dieci minuti a prendere il sole, poi Tonetti lo impegna con un diagonale insidioso. Un partita tranquilla, non irreprensibile sul terzo gol, ma una botta all'ano, nell'azione precedente, gli fa vedere le stelle per cinque minuti. Giustificato. **Voto 6**

**LIPPI:** Kaiser Claudio è il migliore di 7 Gold. Una partita perfetta, governa la difesa e non disdegna qualche incursione in attacco. L'unica macchia un'entrata irruenta su Tonetti che, se sanzionata con il giallo, poteva cambiare decisamente la partita.

**Voto 7,5**

**GIAVENNI:** passa un tempo a litigare con il nuovo manto sintetico e con il pallone a basso rimbalzo che ancora non digerisce. Sbaglia troppi passaggi, semplici per uno come lui. Nel secondo tempo, però, arriva (era ora!!) il primo gol nella Press League. Un rasoterra di sinistro che spiana la strada a 7 Gold. Nel finale un sontuoso assist d'esterno sinistro, che manda in gol Bonfanti, fa tornare alla mente lo Zidane-Giavenni che incantò l'anno scorso. Maturato. **Voto 6,5**

**TRAMONTANA:** non era giornata per il buon Filippo. Non trova mai la porta, anche in situazioni di vantaggio numerico. Capitano agli attaccanti giornate così. Nella ripresa ci prova da lontano con un interno a giro che esce di un capello. Niente da fare, sarà per la prossima volta. Venezia. **Voto 5,5**

**AGNELLI:** esordio da dimenticare per Alessio con la maglia rossa di 7 Gold. Non entra mai in partita, commette due falli abbastanza futili e riesce nell'impresa di farsi cacciare per doppia ammonizione, evento non si sa quanto ripetibile nella Press League. Una giornata di squalifica per meditare sui suoi errori, poi speriamo possa migliorare. Non mollare! **Voto 5-**

**BONFANTI:** il bomber di via Idiomi 1/45 realizza quattro gol, provoca un'autorete e vanifica almeno altrettante occasioni da gol. Con più precisione poteva aver già messo una seria ipoteca sulla Scarpa d'Oro. Non importa, se li è tenuti per le prossime partite. Da tutelare. **Voto 7**

**MANDELLI:** il solito contributo di carattere ed esperienza. Nel primo tempo sfiora il gol con una conclusione da lontanissimo. Nel secondo aiuta la squadra a rifiatore. Prezioso. **Voto 6**



# Scoppia il caso Tonetti

## “ Gli arbitri non mi tutelano ”

Dopo le polemiche furenti lanciate da Galliani nei confronti della classe arbitrale italiana, che non tutela i grandi giocatori come Kakà da interventi duri da parte dei difensori avversari, scoppia anche nella Barabino Press League un caso analogo. Alan Tonetti leader indiscusso lo scorso anno della panchina di Telelombardia, nel senso vero e proprio della definizione in quanto mister Beccalossi il massimo di percorso che concedeva ad Alan era la camminata verso il frigorifero per prendere il powerade per i compagni, quest'anno dopo solo un minuto ha regalato una perla che rimarrà negli annali della Press League. Un solo minuto di gioco, intervento a gamba tesa deciso di Lippi, i cronisti riportano un anticipo netto e limpido, e subito lamentela di Tonetti verso l'arbitro: "mi deve tutelare!". Reazione del direttore di gara: cartellino giallo immediato perché non si deve parlare in campo. Da organizzatori dell'evento ci sentiamo in dovere di stigmatizzare l'eccessiva severità dell'ar-

bitro che sicuramente non aveva ancora compreso le straordinarie qualità atletiche e tecniche di Tonetti. Ok tutelare Kakà, Ibrahimovic e Totti ma pensiamo anche a Tonetti per cortesia! Un anticipo come quello di Lippi è scandaloso perché fatto dopo un minuto nei confronti di un giocatore che ha appena cambiato squadra e che, come Gilardino, soffre del grande palcoscenico. Voci vicine all'entourage di Odeon narrano di colpi straordinari in allenamento come quelli che Ancelotti e Galliani hanno continuato a raccontare per un anno parlando di Oliveira a Milanello. Tonetti è il nostro Oliveira straordinario in allenamento, decisivo in area Birra Moretti, ma ancora debole a livello psicologico quando scende sul terreno di gioco del Quanta Village. Siamo certi che da settimana prossima la tutela nei confronti di questo campione non mancherà permettendoci finalmente di poter ammirare i colpi straordinari che questo ragazzo di Lodi sinora ha mostrato solo in allenamento

### LETTERE DA CASA

abbiamo ricevuto 1546 mail da tutta Italia riguardanti il caso tonetti. pubblichiamo questa settimana la più significativa.

Sono un vecchio collega di alan tonetti, vecchio nel senso che lavoravo con lui fino alla scorsa settimana. mi sembrava giusto mandarti qualche riga per il magazine visto che ho assistito alla sua partita e che so che ti divertirai nel leggerlo. vorrei rimanere anonimo per il momento, grazie.

1-Ammonizione al 1' minuto. e' gia' "leggenda" tanto che nel pre-partita di milan-cagliari di sabato sera, piuttosto del ritorno di inzaghi da titolare, in sala e in

tribuna stampa si parlava di come si e' fatto ammonire il buon alan in press league. dico davvero.

Minuto 1, lippi entra in anticipo con la gamba un po' alta, si poteva fischiare il gioco pericoloso, ma l'arbitro che lascia correre non fa nulla di scandaloso. alan con aria stizzita guarda il direttore di gara e gli chiede: "arbitro, mi deve tutelare!". questo gli sventola il faccia il cartellino giallo. risposta del buon tonetti, rimasto incredulo: "grazie, mi tutelate da solo!". standing ovation.

2- Prestazione in campo del buon tonetti. negativa, voto 5, e siamo buoni. non ne becca una, ma sono convinto che sia perché l'intera squadra non ha girato. penso che

ripetera' il campionato dello scorso anno: estromesso dopo la prima gara perché "colpevole" anche del buco dell'ozono, poi reintegrato piano piano. peccato che non so se avranno lo stesso tempo che ha avuto telelombardia l'anno scorso, almeno una devono vincerla.

3-Minuto 34, alan si allunga leggermente il pallone con uno stop di petto, uccello lo richiama all'ordine: "porca puttana, alan! stoppala sta palla!". tonetti abbassa la testa, pastorella, mister in panchina, interviene: "luca, per cortesia, le parole...non era semplice". il battibecco tra i due va avanti, alan non interviene, quasi sorride vedendo che se la prendono per poco. lui non se la prende mai, scommetto che si qualificano.



DI ALCOL\*  
SOLO UNA  
GOCCIA.



**NUOVA BIRRA MORETTI ZERO. 100% BIRRA, 0% ALCOL\*.**

Finalmente c'è! Una birra analcolica con tutto il gusto e il piacere di una grande birra, garantita da Birra Moretti. Buona, leggera, dissetante e con poche calorie. Dedicata a chi ricerca la qualità, senza gli effetti dell'alcol\*. Birra Moretti Zero non bisogna inventarla. Da oggi c'è.

\* alcol < 0,05% vol



[www.birramoretti.it](http://www.birramoretti.it)



**LIBERO - PRIMO PIANO 21-1**

**Libero**

Gorra 6 - In una giornata di tutto riposo, riesce a fare notizia due volte: prima quando prende il gol sull'unico tiro del primo tempo (ma non è colpa sua) e poi quando, pur di finire sul tabellino, si fa ammonire. Protagonista.

Cervo 7 - Al solito concreto, stende il suo diretto avversario dopo sei secondi netti di gioco. Poi mostra insospettiti progressi tecnici rinunciando persino a sbuffoccellare la tibia del rivale per giocare la palla. Fairplay.

Biasin 6,5 - Resta agilmente nella media di un passaggio ogni 179 palloni toccati, segna e fa segnare. Nel dopo-gara beve due birre sotto il sole e si riduce come Bukowski. Palloncino.

Lorenzini 6,5 - In campo si fa sentire, anche perché sposta gli avversari a splanzate. A un certo punto segna di tacco ed è un peccato che a bordo campo ci fossero i bambini, perché gli innocenti certi abomini non li dovrebbero vedere mai. Sconcio.

Bell'Orto 7 - All'appello l'arbitro gli sbaglia il cognome e lui si trasforma: convinto sul serio di essere un altro, corre, si smarca, inventa e concretizza. A fine partita gli ridanno il documento e il sogno finisce lì. Zelig.

Busacca 7 - Finalmente a suo agio con la nuova divisa, abbandona il tradizionale atteggiamento mansueto e diventa una belva. Molto suggestivo anche il salto nel cerchio di fuoco dopo la partita. Ardito.

Boni s.v. - Non avete ancora visto niente. Inesperto.

Costa 7,5 - Preciso, ordinato, elegante, acuto, altruista, potente, esperto. Che palle.

Corti 7 - Picchia dentro 4 gol in un'ora (in vita sua, contando anche le partite alla Playstation e all'oratorio, non aveva mai fatto tanto). Perciò si atteggiava per tutto il giorno. Arrogante.

Ruggeri 6,5 - Gobbo, gobbossimo. Sfiora di qualche centimetro il gol di tacco del gobbo che lo avrebbe consegnato per sempre alla leggenda. Gibbone.

Sallusti 10 - Messo fuori lista all'ultimo, non si scoraggia e dedica la mattina alla caccia al buono birra, raccogliendone 791 in poco meno di un'ora. Sublime il momento in cui, visibilmente barcollante, va dagli organizzatori a chiederne ancora. Asettato.

Pandini 3 - Disonora la maglia. Vergogna.

**Primo piano**

È suonata la sveglia. Ci siamo trovati al parcheggio vicino al molo. Abbiamo appoggiato tutte le scarpe sul muretto bianco ancora in costruzione. Siamo scesi nella sabbia a piedi nudi. Non è arrivata ancora la bella stagione, ha detto qualcuno. C'era odore di pioggia e di olio fritto la sera prima. Abbiamo corso un pochino lungo la riva. La sabbia era silenziosa e il mare non disturbava. Qualcuno ha fatto una decina di addominali, altri hanno iniziato esercizi di stretching. Ad un certo punto tutti eravamo seduti a guardare la città del sabato mattina. Qualcuno dondolava le cosce per sciogliere i muscoli. È suonata la sveglia. Eravamo già 21-1. È suonata la sveglia. Eravamo su un ascensore. Era appena sceso al piano Tyson e ce le aveva date di santa ragione. Si vedeva benissimo dagli occhi cerchiati che si guardavano nello specchio. È suonata la sveglia. Siamo scesi come in un toboga dal campo alle docce. Il rumore dell'acqua ha portato via tutto. Abbiamo spento la suoneria della sveglia e ci siamo girati dall'altra parte.

**IL SOLE 24 ORE - IFG 5-2**

**Il sole 24 ore**

Ho un anno di più, diceva una vecchia canzone di Lucio Battisti. E mentre i ragazzi dell'Ifg misurano la crescita dell'esperienza, i maturi atleti del Sole 24 Ore, viaggia o non viaggia, accorciano la distanza dal pensionamento. Primo tempo senza storia: i vecchietti tengono botta e rifilano tre pappine ai giovani rampanti. All'inizio della ripresa, il clou della giornata: l'omaggio al Puntero in partenza per Buenos Aires (si veda l'articolo accanto). Il calcio d'inizio dell'attampato attaccante carica i salmone - quest'anno in in camiseta celeste dell'Argentina proprio in onore del mitico goleador - che segnano il quarto gol. Poi un piccolo black out riporta gli Ifg a meno uno. Dura poco. Arriva il quinto cioccolatino del Sole che chiude la partita e apre le porte del bar

Libatore. L'eredità del vecchio Tirammolla-Zucca è pesante (vicino al quintale capelli esclusi). Ma Bernardo da Pescara la raccoglie senza scomporsi. Para tutto quello che gli capita davanti facendo un buon uso dei piedi - nonostante non indossasse le scarpe già del Puntero tutt'ora all'asta su e-Bay. Da segnalare le uscite da kamikaze che terrorizzano le ragazze pon pon al seguito della squadra avversaria. Se vogliamo trovare il pelo nell'uovo, dovrebbe farsi sentire un po' di più dai compagni della difesa. Voto: 7,5

Maugini. L'urlo di battaglia "ognuno il suo" è diventato il marchio di fabbrica. Tampona quello che c'è da tamponare senza ricorrere alle maniere forti, spazza e cerca di impostare il gioco dalle retrovie. Si propone in attacco annunciando la sua presenza ("ci sono") quando ancora si trova bloccato al passaggio a livello di via Bovisasca. Nel complesso, dopo aver tentato di fare la foto con le mani conserte, supera lo choc psicologico dello sponsor con la solita eleganza. Voto: 6,5

Ferrari. Poche pippe, si conferma giocatore da torneo e da calcio a cinque. Risponde sul campo a chi in precedenti competizioni lo ha relegato con il culo alla fredda panca. Bravo a rubare palla agli avversari e a ripartire. Infila anche un paio di pappine. Non è cosa da poco. Colpisce il palo a ripetizione, ma negli spogliatoi confida candidamente di calciare mirando proprio lì. Si accontenta del quasi. E' come se la sera, nelle sue scorribande, puntasse a Wladimir Luxuria. Voto: 7

Uggeri. Il capitano ci è piaciuto a sprazzi. Quando accende la lampadina tutta la squadra gira. Quando la spegne, invece, a girare sono le palle del mister. Che, diciamo, un po' lo prende di punta. Forse perché dagli allievi migliori si pretende sempre il massimo o forse perché nell'aria sente puzza di bruciato. Geniale quando, ormai a corto d'ossigeno, finge di abbandonare il campo in polemica con il mondo intero solo per riprendere fiato. Voto: 6+

Naso. Cominciamo da quello che fa bene: tre gol sotto gli occhi del suo maestro e mentore, l'inarrivabile Puntero. I primi due rompono il ghiaccio. L'ultimo, il 5 a 3, è di pregevole fattura e ha il grande merito di raffreddare i bollori degli Ifg in rimonta. Sui difetti ci sarebbe da scrivere un libro: fa poche sponde; dialoga con i compagni a intermittenza; è lento nei rientri. A fine partita dirà che non è riuscito a rompere il fiato. Crediamogli sulla parola e inviamolo a parco Sempione per un'ora di corsa settimanale supplementare. Voto: 6,5

Ursino. Arriva al Quanta Sport all'ultimo minuto e costringe il mister alla trafila burocratica della distinta. In più ha la voce impastata di chi ha trascorso una notte tutt'altro che tranquilla. All'Ufficio indagini il compito di stabilire se è stato violato il precetto "no pilu prima del match". In partita va a corrente alternata: due assist ben calibrati e il solito faticoso trasporto di carichi sporgenti per il campo. Voto: 6+

Giammarioli. La dieta a zona (na sera magna in una zona, na sera in un'altra...) gli consente di indossare come un figurino le delicate divise celesti. Paga lo scotto dell'esordio in una manifestazione ufficiale e anche la girandola dei ruoli a cui lo costringe il

mister: laterale a destra e a sinistra, centrale. Lascia intravedere comunque le sue doti. Pronto a difendere e a ripartire, bravo nelle triangolazioni. Riacquisterà la precisione e darà un fondamentale apporto alla squadra. Voto: 6+

Lops. Sappiamo che può fare molto di più. E' sembrato un po' arrugginito, come se il maestro Bernacchi gli avesse passato qualche misterioso virus anchilosante. Tende a ripartire ogni volta che prende la palla, scambiando il gioco a cinque con quello a sette. Alla stampa dirà che schierato da prima punta non riesce a essere incisivo come vorrebbe. Vedremo se con il rientro di Salis ritroverà lo smalto dei tempi migliori. Voto: 6+

Mister Zucca. Per gli allenatori parlano i risultati. Però il cronista non può non vedere. La squadra sembra un po' sfilacciata e va a strappi. Lo schema a forcone non può essere applicato senza un elemento fondamentale: Festa, il terminale (del forcone). Non ha chiamato nessun minuto di sospensione e con gli avversari in rimonta ce ne sarebbe stato bisogno un paio di volte. Avremmo voluto vedere più ordine nei cambi e non avremmo voluto assistere al battibecco capitano-mister. Brutte scene. Però nel dopo partita si riscata facendo la doccia con i ragazzi e analizzando la partita con lucidità. Voto: 6,5

**Ifg**

MILANO - Una sconfitta annunciata, direbbero i cinici. E pure i baristi del "La Hora Feliz", osservatori preferenziali del demanio umano targato IFG. A nulla sono valsi gli espedienti tattici di un allenatore esperto - anzi navigato - in realtà quasi un profugo - come Mario Pagliara, già stuzzicato in settimana dai rimproveri del "maestro" David Messina: "L'ho inventato io il modulo con due difensori e due sagome cartonate al posto delle punte" precisava il saggio David, "Pagliara trovi altri modi per regalare punti alle avversarie". E invece, come spesso accade, il rimedio tradizionale si è rivelato efficace: L'IFG XVI, giunta baldanzosa e convinta di spaccare tutto all'esordio della Press League, è stata sconfitta da un Sole 24 Ore prudente, più un puntiglioso 'Norme e Tributi' che uno spregiudicato 'Finanza e Mercati'. Decisiva è stata la lucidità degli avversari, bravi a sfruttare equilibri tattici rodati anziché roboare per il campo come una turba di somari epilettici. Della prova dei nostri si salva ben poco: la reazione veemente nella ripresa, con tre gol in un amen e aforismi ben più laici prima e dopo; le cinque o sei gnocche di un certo pregio attirate al campo con la promessa di gol e spettacolo; e i seicentottantove tiri in porta coi quali hanno, nonostante tutto, funestato mani e terga del portiere avversario, al quale giunge da tutta la squadra l'augurio di un lacerante ascesso durante un serrato limone con la Hunziker. Il resto giace nelle parole sconolate dei protagonisti. Fabio Pisanu, punto debole della squadra nel primo tempo e portabandiera della rimonta nel secondo, è lapidario: "Voglio morire. Ma prima applicatemi un catetere da triceratos, così penso al male fisico e non a quello interiore". "Vigliacca Eva se siam löfi" commenta Monari con una pesante inflessione modenese, prima di aggiungere "Nelle foto sembro un ciccione". Il capitano Piero Vitello si cosparge il capo di cenere; il genio Coach Pagliara cinico: "Complimenti per la lucidità. Agli altri." Equilibratissima l'altra partita del girone



# Matteo Pandini

## Scandalo a Libero

Non c'è pace nello spogliatoio di Libero. Dopo l'affaire Mottola che tormentò la passata stagione, quest'anno sono le bizzie di Matteo Pandini a minare la serenità del gruppo. Il corpulento mediano orobico di far vita da atleta proprio non ne vuole sapere: "A me mi piace andare in discoteca a caccia di zozze - ha dichiarato all'Ansa - e al sabato mattina non ce la faccio ad alzarmi presto per scendere in campo. La società si deve regolare: o fa in modo di spostare l'orario delle partite tra l'happy hour e lo spettacolo del Bagaglino, oppure Libero dovrà fare a meno di me". Tanta spavalderia sembra ingiustificata alla luce di questa foto, scattata da un paparazzo proprio lo scorso venerdì sera in zona corso Como:

Pandini, rimbalzato da tutti e 47 i locali notturni del circondario perché giudicato inverosimilmente tamarro, ha fatto baldoria fino all'alba davanti al baracchino dei panini di piazza Repubblica in compagnia di due giovanotti irlandesi incresciosamente ubriachi (uno dei quali indossa i tragici occhiali luminosi offerti dai vù cumprà) e d'un attempato signore affetto da alitosi che si è spacciato per multimilionario offrendo al ragazzo un impiego da responsabile dell'immagine per la sagra del profilato metallico di Dalmine. A questo punto il gruppo ripudierà definitivamente il Panda o a questi sarà concessa una seconda chance?



**My PANINI**  
www.mypanini.com



**VAI SUL SITO E CREA LA TUA  
COLLEZIONE PERSONALIZZATA**

Con MyPanini™ - [www.mypanini.com](http://www.mypanini.com) - puoi creare le tue figurine ed entrare così nel "mito" Panini. Non solo, oltre alle figurine, potrai realizzare il tuo album interamente personalizzato. E' infatti possibile scegliere la grafica ed i colori della copertina e delle pagine interne, definire il numero di pagine totali dell'album e, per ogni pagina, indicare quante figurine deve contenere. Album e figurine sono acquistabili nelle quantità desiderate: da 1 a 200 copie. Chiunque può realizzare la propria collezione, ordinarla e riceverla stampata proprio come una vera raccolta Panini.



[www.mypanini.com](http://www.mypanini.com)



# Datasport, la sorpresa dei debuttanti

**TELELOMBARDIA - F&M 8-1**

## Finanza&Mercati

È lunedì mattina e l'aria che si respira nella redazione di Finanza e Mercati è pesante. Petrucciani come Ancelotti dopo la sconfitta con l'Atalanta due settimane fa, urla... "Si cambia tutto!"

Al portiere di F&M, incolpevole su tutti e 8 i gol subiti dalla squadra, proprio non riesce a mandare giù la sconfitta, nata sì grazie alla superiorità degli avversari di Telelombardia, ma soprattutto dalla catastrofica prova della squadra nel secondo tempo. Dopo i primi 25' la squadra era ancora in partita, sotto di uno a zero, non disdegnava qualche sortita in area avversaria, sempre neutralizzata dal fenomenale portiere avversario e anche un po' dalla sfortuna che alla fine della partita fisserà a 5 il numero dei legni colpiti dai giocatori in maglia gialla. L'arbitro poi, ci mette del suo... la conta dei falli di TL resta sempre ferma a 5, e qualcosa non torna... (Niente polemica, un po' più di fortuna e un po' più di attenzione da parte dell'arbitro non avrebbero evitato la sconfitta a F&M. Ma andiamo con ordine, il primo tempo è combattuto, supremazia territoriale e bel gioco da parte per TL, difesa arcigna e qualche ripartenza per F&M, che dopo essere andata sotto di un gol, reagisce con Menghi: magia su punizione appena fuori area, pallonetto incredibile, ma la traversa si oppone e Scrollavezza di tacco non riesce a infilare la porta avversaria. Imbriani difende bene, Bassetta corre ma non riesce a dialogare con Menghi che pecca di egoismo... se fossimo in un campo a sette avrebbe già segnato cinque gol, ma a cinque e contro quel portiere, con tiri da fuori non si passa. Sul finire della prima frazione entra Zirnstein, che nel secondo tempo si renderà protagonista con una parata spettacolare, che evita un gol certo e offre un rigore a TL, che verrà poi neutralizzato da un super Petrucciani. E dopo questo episodio che la squadra, perde la testa, attacca con tutti i giocatori e in poco più di cinque minuti subisce cinque gol, tutti uguali... Portiere solo contro due uomini... quindi gol. F&M continua a giocare male e trova un gol sull'asse Imbriani Menghi. Le pagelle sono presto fatte... nonostante gli 8 gol, un bell'8 a Petrucciani. Non è ancora attrezzato per i miracoli ma il suo lo fa molto bene. Il resto della squadra merita un 4,5. Menghi e Bassetta non creano pericoli reali, magari qualche bella giocata, ma fine a stessa... Imbriani e Scrollavezza difendono bene e ripartono nel primo tempo, ma nel secondo... bhè sappiamo tutti come è andata a finire... Zirnstein gioca dieci minuti, e si mette in mostra per la parata e poco altro ma l'impegno, dopo anni di inattività (Si vociferava che tra la sua ultima prova atletica e la partita di sabato siano passate migliaia di sigarette), è sicuramente ammirevole. Per lui, che è sicuramente il meno colpevole 5,5. Grande rivoluzione quindi in vista di sabato. Menghi retrocesso a centrocampista e Bassetta promosso a punta, ruolo a lui più congeniale. Difesa a due con Imbriani e Scrollavezza che saranno strigliati dalle urla di Petrucciani se abbandoneranno le loro posizioni. Per loro due non sarà sicuramente un bel sabato...

## Secondo la Petruccia

Una lunga attesa, che non ha portato a nulla di buono. Dopo l'inaspettata eliminazione ai gironi dall'edizione 2007 della Press League, Finanza&Mercati si è presentata all'appuntamento 2008 con una squadra rimaneggiata. L'obiettivo? Fare terra bruciata dietro di sé e soddisfare la sete di rivale. Le novità rispetto allo scorso anno si chiamano Pierangelo Menghi e Marco Imbriani. Il fantasista Menghi è stato ingaggiato per rinforzare una compagine d'attacco che nel 2007 è balzata alla cronaca per la peggiore media realizzativa del torneo. Compito più arduo per Imbriani, che ha dovuto sostituire un vero e proprio muro difensivo: Gabriele Petrucciani. Sì, perché l'allenatore Vittorio Zirnstein ha deciso di riportare Petrucciani alle sue

origini, schierandolo nel ruolo che lo ha visto nascere: portiere. Una mossa davvero azzeccata. Nel primo tempo, infatti, Petrucciani ha chiuso la saracinesca e ha reso la vita impossibile agli sfidanti di Telelombardia. Peccato che nel secondo tempo il resto della squadra ha deciso di prendersi la tintarella (e come biasimarli, considerando la bella giornata). David Bassetta non ha praticamente toccato palla. In due occasioni si è trovato solo davanti alla porta, ma ha deciso di mangiarsi il pallone piuttosto che insaccarlo nella rete (forse aveva bisogno di smaltire i postumi della sbornia della sera prima): voto 1, inguardabile. Scrollavezza si è messo in evidenza per la buona volontà e per le scorribande lungo la fascia. Peccato che 9 volte su 10 si è disinteressato completamente del pallone: voto 3, atletico. La partita di Menghi può essere riassunta tutta in una fantastica punizione che ha letteralmente infiammato le tribune. Peccato che il pallone si è stampato contro l'incrocio dei pali. Poi più niente, fino a fine partita. Suo comunque l'assist per l'unico gol di Finanza&Mercati: voto 3, appesantito. Colpo di sole per Imbriani, che dopo un primo tempo impeccabile ha deciso di cambiare ruolo spingendosi in attacco e lasciando completamente sguarnita la difesa. Si salva dalla valanga di fischi per aver firmato il gol della bandiera: voto 4, audace. Con una squadra così Petrucciani deve cercare di fare tutto da solo. Salva la porta in molte occasioni. Para anche un rigore. Mantiene viva la speranza fino a metà del secondo tempo, quando il risultato era ancora sul 2 a 0. Poi provato dalla fatica e lasciato completamente solo dai suoi compagni è costretto a cedere all'impeto degli avversari. Una lotta impari, gravato solo contro 2-3 avversari. In 10 minuti subisce la bellezza di 6 gol per un risultato finale (8-1) che non premia il suo impegno e la sua bravura. Si meriterebbe un 8, ma il bilancio è troppo pesante: voto 5, granitico. L'allenatore Zirnstein si meriterebbe un 10 per aver azzeccato la mossa Petrucciani. Peccato, però, che per tutta la partita non ha saputo gestire la squadra. Prova anche, invano, a entrare in campo (solo 5 minuti) per spronare i suoi. Ma il risultato è disastroso. Sua la colpa del rigore: voto 5, temerario.

## Telelombardia

lazzaroni 8 inutilmente prodigioso  
porro 8 granitico  
ruiv 7 insolitamente generoso  
bolognesi 7.5 scriteriatamente bomber  
passidomo 7.5 disordinatamente prezioso  
gallo 7.5 tatticamente intelligente  
longoni 6 a disagio, ma è la prima volta

Abbiamo ricevuto numerose lettere in redazione con domande sul perché della sintesi estrema delle pagelle di Cristiano Ruiv. Forse in molti si dimenticano del soprannome ufficiale di Cristiano che l'anno scorso era stato denominato Bello di Notte per la sua straordinaria vivacità nelle serate milanesi in tutte le più famose discoteche di Milano. Il tempo perdonatelo non può trovarlo per fare bene tutto... comprendetelo.

**GAZZETTA - DATASPORT 3-3**

## Datasport

L'entusiasmo e la voglia di far bene guidano Datasport al pareggio per 3-3 contro La Gazzetta dello Sport. I Biancorossi giocano una partita intelligente, concedono forse un po' troppe conclusioni agli avversari e colpiscono quando c'è da fare. Questa è in sintesi la prima partita ufficiale di Datasport che conquista così il primo punto. Tra i ragazzi di via Idro la vera sorpresa è Fabio Manara, che tra i pali riesce a neutralizzare almeno quattro conclusioni insidiose (nei primi minuti è bella la deviazione in calcio d'angolo, poi è spettacolare la respinta sulla traversa) e a evitare un capitolino che forse sarebbe stato un po' ingiusto. In difesa lavorano sodo sia Marco Frisoli sia Paolo Sperati, a centrocampista Augusto De Bartolo, pronto a servire Fabio Cavagnera e poi Marco Santoni, con il jolly Salvatore Riggio. Datasport passa con Sperati, ma l'arbitro annulla per un fallo di Frisoli. A pochi minuti dall'intervallo De Bartolo porta in vantaggio i biancorossi con un bel tiro di sinistro. Nella ripresa i ritmi della partita aumentano e La Gazzetta dello Sport pareggia in contropiede. Il raddoppio di Datasport arriva con Riggio, bravo ad anticipare un difensore avversario, a dribblare il portiere e a firmare il gol. La squadra di via Solferino non si arrende e con un altro contropiede pareggia i conti per poi passare in vantaggio con un tiro dal limite sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Nel finale è ancora De Bartolo a chiudere la partita con la rete del 3-3, dopo una bella invenzione sulla sinistra.

## Pagelle

- Manara 8= Il bergamasco si fa subito trovare pronto volando da un palo all'altro. Un vero fortino insuperabile
- Frisoli 6,5= In difesa è una roccia. Si propone anche in avanti cercando di creare superiorità numerica
- Cavagnera 6= Copre bene in difesa e riesce più volte ad anticipare l'uomo. In attacco all'inizio si fa fatica
- Riggio 6,5= Segna nel momento migliore degli avversari, nel finale finisce la riserva d'ossigeno
- Sperati 7= Il ragazzino gioca una gran bella partita. Porta avanti la squadra e con il suo sinistro prova anche a far male
- Santoni 6= Parte bene proponendosi più volte, poi anche lui entra in riserva
- De Bartolo 7,5= Firma una doppietta. Il secondo gol è una vera magia: salta l'uomo sulla sinistra e una volta libero va in gol con un tiro potente

## La Gazzetta

Il racconto della partita più equilibrata della prima giornata in un tempo reale gazzettacentrico.

10.00 Orario di inizio. Datasport è in campo, l'arbitro è in campo, la Gazzetta ancora negli spogliatoi. Inutili i tentativi di far uscire Olivero dalla fase REM.

10.01 RadioGuidi inizia le trasmissioni: si parla di tutto (Press League, press e basta, calcio vero) ma soprattutto parla sempre lui. Lo chiamavano "il muto".

10.02 Olivero si riprende e vince subito il premio fair play lasciando la maglia numero 7 all'ultimo arrivato. In un attimo di lucidità sceglie l'8, perché è la radice quadrata della somma algebrica di tutti i numeri usati da Zidane in carriera diviso il numero di parole pronunciate quando ha fatto l'attore in "Asterix alle Olimpiadi".

10.06 Foto di squadra. Generosi sforzi per trattenere il fiato e ridurre gli effetti del tiramisù.

10.10 Si comincia.

10.12 Primo scatto di Pasotto.

10.13 Ultimo scatto di Pasotto.

10.20 Doppio miracolo di Bianchin: vince un contrasto senza rompere il ginocchio e centra la porta per due volte consecutive. Manara para senza far fatica.

10.22 (9.59 sul meridiano di Catanzaro) Arriva Ceniti.

10.31 Datasport in vantaggio. De Bartolo incrocia col sinistro, Guidi guarda ammirato. Per la moviola c'era fallo su Pasotto: furto.

10.32 Intervallo.

10.35 Altra parata di Manara (basta!), ma Olivero arriva prima di tutti e pareggia. Zidane, informato, applaude.

10.38 Finta di Riggio, Guidi va giù, 2-1 Datasport.

10.42 Entra Angioni e cambia la partita. Lì a destra si sente Roccotelli (ex Torres, tra l'altro) e crossa che è un piacere. Zidane si rifiuta di segnare: troppo facile.

10.48 Bianchin passa a Ceniti: "fai tu che hai i piedi dritti". Lui riscopre la puntualità e la mette all'incrocio. Due pari.

10.49 Pasotto gioca il jolly e usa lo scatto-bonus. 3-2 Gazzetta, applausi dell'unica tifosa in curva.

10.54 Datasport sulle gambe: dai che è finita.

10.55 Datasport pareggia. Pratesi, fin lì perfetto, tenta l'anticipo ma De Bartolo gli va via. Sinistro sotto la traversa vuol dire 3-3.

10.56 Fischio finale, strette di mano, commenti. Ammoniti Gazzetta: nessuno (e anche questa è una notizia). Ammoniti Datasport: forse uno. Complimenti per la correttezza, free drink per tutti, ci vediamo sabato. Che la caviglia di Taidelli sia con noi.



# IL PRESIDENTE DELLA SAAB, PETER AUGUSTSSON, SCRIVE A LUCA MASTROROCCO

Pregiatissimo Dottor Mastrorocco,

L'Azienda che mi onoro di presiedere non ha mai fatto mancare il suo contributo alle precedenti due edizioni della Press League. Lei e le migliaia di spettatori che nel 2006 e nel 2007 seguirono il torneo da Lei mirabilmente organizzato, avranno di sicuro ancora negli occhi la Saab 900 Turbo Cabrio, anni '70, esposta nel parcheggio del Quanta Sport Village di Milano. Si trattava, come Lei ben ricorderà, di un rarissimo modello d'epoca (realizzato in Italia in un unico esemplare) che la Saab espone eccezionalmente solo per occasioni speciali. Il proprietario della vettura, il noto giornalista Giuseppe Salvaggiulo, ci ha chiesto quest'anno di installare il suo cimelio nel cortile d'onore de La Stampa di Torino, lo storico quotidiano della famiglia Agnelli dove il dottor Salvaggiulo è approdato in qualità di editorialista politico. In un'ottica di visual branding del prodotto - orientato a un look più moderno ma sempre rivolto a un target d'élite - la Saab ha deciso però di non rinunciare al prestigioso circuito Press League.

Mi è quindi particolarmente gradito comunicarLe che l'Azienda ha individuato un nuovo modello di auto e un nuovo testimonial che meglio si adattano al

trend dinamico che la Saab intende perseguire, abbinando il proprio marchio alla Press League. La scelta è così caduta sulla nostra ammiraglia sportiva, la Saab 9-3 Cabriolet Sentronic (prezzo base 48.000 euro); mentre, per quanto riguarda il giornalista che meglio rappresenta la nostra immagine vincente sul mercato, abbiamo puntato su Nino Materi: un nome che non ha certo bisogno di presentazioni. Il dottor Materi, dopo le straordinarie parate nella prima giornata di Press League, è stato anche contattato dal Milan che intende utilizzarlo come personaggio-simbolo in vista dell'apertura di una scuola per portieri che la società rossonera ha intenzione di aprire in Brasile, esattamente nel paese di Dida. Nell'attesa di far firmare al dottor Materi un contratto pubblicitario in esclusiva per la Saab, La invito a predisporre presso l'ingresso del Quanta Sport Village un palco d'onore dove collocare con la maggiore visibilità possibile la nostra Saab 9-3 Cabriolet Sentronic. Inoltre, già oggi i miei performer design provvederanno a contattarLa per definire i dettagli dell'operazione.

Cordiali Saluti

Peter Augustsson

**“Le scorribande con la Saab 900 si fermano nel cortile de La Stampa di Torino”**



# Ecco le classifiche dei gironi dopo la prima giornata

GIRONE <b>A</b>		GIRONE <b>B</b>		GIRONE <b>C</b>		GIRONE <b>D</b>	
Sport Mediaset	3	Sky Sport	3	Libero	3	Telelombardia	3
Infront	1	Italia 7 Gold	3	Il sole 24 ore	3	Gazzetta dello Sport	1
Il Giornale	1	Tuttosport&Odeon	0	lfg	0	Datasport	1
Gente	0	Panorama	0	Primo Piano	0	Finanza e Mercati	0

## Le previsioni del mago otelma

GIRONE <b>A</b>	1	X	2
Sport Mediaset - Infront	30%	40%	30%
Il Giornale - Gente	30%	20%	50%
GIRONE <b>B</b>			
Sky Sport - Tuttosport&Odeon	90%	8%	2%
Italia 7 Gold - Panorama	80%	15%	5%
GIRONE <b>C</b>			
Libero - Il sole 24 ore	60%	20%	20%
lfg - Primo Piano	95%	4%	1%
GIRONE <b>D</b>			
Telelombardia - Gazzetta dello Sport	35%	35%	30%
Datasport - Finanza e Mercati	40%	30%	30%



Siamo lieti di annunciare una grande esclusiva che ci accompagnerà per tutta la nuova edizione della Barabino Press League. Il mago Otelma direttamente dalla sua cripta nel triveneto emetterà le sue sentenze in merito ai risultati delle prossime gare. Toccate ferro perché vi preannunciamo che portano una sfiga esagerata...

- 10** al Giornale. Dopo due anni di mazzate sonore, di sconfitte e di ultimi posti debuttano contro il campioni in carica di Infront. I bookmaker e la stampa locale cominciano a fare pronostici su quanto sarà il margine di vittoria dell'Infront. Al fischio finale accade l'incredibile: 2-2, Nino Materi si trasforma in spider man, il giornale blocca i campioni in carica riuscendo a cogliere il primo punto della loro storia. In area Birra Moretti i ragazzi di via negri festeggiano per due ore brindando con birre esclusivamente alcoliche.
- 9** alla faccia di Nino Materi alla fine della partita. E' un mix tra il viso di Totò Schillaci dopo i goal ad italia 90 e l'incredulità di Baggio dopo il rigore di Pasadena ad Usa 94. Non capisce come abbia fatto a prenderle tutte e non si capacita di come sia potuto accadere di aver ottenuto un punto contro i campioni in carica.
- 8** alla reazione di Ricky Buscaglia. Arriva in area Moretti sbattendo la borsa della Roma e gridando all'organizzatore "Mi sono rotto le palle dei miei compagni! Ho lasciato la maglia negli spogliatoi! Non vengo più! Giocano solo di tacco ste fighette..." Lo guardiamo attoniti ed assistiamo divertiti alla sua escalation di incredulità nel corso dei venti minuti seguenti. Alla fine esce la scusante: "Ma il Giornale quest'anno ha cambiato portiere... l'anno scorso non era così forte. Mi consola questo!", ecco per l'appunto: tutto sbagliato Nino Materi è da tre anni in porta al Giornale e non ci pensa minimamente a togliersi la maglia di titolare per far spazio ai giovani.
- 7** al puntero Da Rin. Protagonista da anni delle scorribande del Sole 24 ore si presenta al campo con un leggero ritardo. Zucca con solerzia blocca il fischio d'inizio della partita perché il calcio d'inizio lo dovrà dare il puntero. Si attendono cinque minuti per celebrare l'evento. Tocco morbido e come suo solito di gran classe del Puntero che inaugura simbolicamente questa nuova edizione della Barabino Press League.
- 6** a Libero. Il look total black alla dolce e gabbana dona parecchio ai ragazzi di Dell'Orto. Spietati sul campo con un 21-1 da record, si distinguono come al solito per la foto di squadra di profilo. Ogni riferimento è ovviamente casuale. Nostalgici.
- 5** alla memoria di Cristiano Ruiu. Gli spieghiamo per la conferenza stampa 8 volte le nuove regole del torneo. Ce le ripete come un alunno diligente. In conferenza stampa viene distratto da una breve chiamata di Musmarra che chiedeva dove erano le cialde della macchina del caffè in ufficio e finisce con il perdersi in conferenza stampa davanti a tutti. Talmente in confusione che Mercoledì parlando con il sottoscritto non riesce ancora a capire quando e chi passerà il turno.
- 4** ad Alan Tonetti. Dopo un minuto si fa ammonire per proteste: "arbitro non mi tutela!". Ammonizione severa che però rende l'episodio memorabile. In settimana si sfoga con l'organizzazione affermando che preferirà partire dalla panchina dalle prossime giornate. Dopo una breve indagine abbiamo ovviamente scoperto che è lo spogliatoio che ha già chiesto la sua testa nel dopo partita..
- 3** a Giacomo Amadori. Si iscrive alla Press League a Novembre per poi scordarsi di fare la squadra. Avvertito una settimana prima dell'inizio cade dalle nuvole e costruisce una formazione in tempo record pescando dalle redazioni di tutta milano e provincia, svizzera compresa. Nonostante tutto riesce a mettere in piedi una formazione buona che ha il solo difetto di essere "leggermente fuori forma". Dopo il buon primo tempo Panorama si scioglie come neve al sole sotto i colpi di Sky che nel secondo tempo sembra giocare contro dei birilli da Bowling.
- 2** a Mastria. Due come le espulsioni che riesce a prendere per due anni di fila, per due volte sempre alla prima giornata. Nel preparita scherzando con lo staff di Zona Goal aveva preannunciato la volontà di ripetersi anche quest'anno. Nessuno per il dire il vero gli aveva creduto. Nostradamus.
- 1** a Stefano De Grandis. Si presenta inaspettatamente in anticipo alla conferenza stampa. L'organizzazione conoscendolo gli aveva comunicato volontariamente l'ora sbagliata anticipandola di mezzora. Si presenta alle 10.30, si avvicina al sottoscritto, lo abbraccia e con tono amichevole pronuncia le seguenti parole: "Ti vedo parecchio ingrassato." Aspettiamo alcuni spunti sul campo da gioco per rifarci con gli interessi di cotanta disarmante onestà



# Il meteo della Barabino & Partners Press League 2008



Cari Amici, anche in questa nuova edizione della Barabino & Partners Press League abbiamo pensato di farvi cosa gradita presentandovi l'autorevole rubrica meteo. La novità principale è la partnership siglata lo scorso Autunno con la famiglia Giuliacci, che metterà a disposizione dello staff Zona Goal e della Barabino & Partners Press League il loro know-how e le loro competenze per meglio interpretare i dati previsionali meteorologici; in particolare avremo la possibilità di usufruire gratuitamente e personalmente del loro osservatorio planetario di famiglia sito sulle Ande cilene (foto 1), per meglio comprendere i fenomeni meteorologici che caratterizzeranno questa terza prestigiosa edizione. A questo punto scopriamo il bollettino del nostro Centro Meteo Lombardo, tutti quanti ci auguriamo che le temperature primaverili e lo splendido sole della 1° giornata di campionato siano protagonisti anche Sabato prossimo. Analisi sinottica: Gran parte del continente Europeo è interessato dalla vasta azione di vari centri di bassa pressione che portano tempo molto variabile e a tratti perturbato su molti Paesi. Da Martedì il suo lento spostamento verso est comincerà ad influenzare il tempo anche sulla Lombardia. Poca ciccia dal

Centro Meteo Lombardo, vediamo di carpire qualche dettaglio in più dal bollettino meteorologico dell'Arpa Lombardia: Evoluzione generale: Per tutta la settimana correnti sudoccidentali instabili ed umide alimentate da una vasta area depressoria che si estende dall'Atlantico sino al mare del Nord determinano sulla Lombardia tempo perturbato con precipitazioni e nubi. Possibile miglioramento a partire da domenica. Tendenza per Sabato 12 e Domenica 13 Aprile 2008: Sabato ancora perturbato al mattino, con precipitazioni residue sui settori orientali e schiarite su quelli occidentali. Dal pomeriggio asciutto ed abbastanza soleggiato ovunque. Domenica asciutto ed abbastanza soleggiato al mattino; aumento della nuvolosità dal pomeriggio. Ahi ahi, mi sembra di capire che i nostri amici prevedano la possibilità di qualche goccia a benedire le vostre partite mattutine; saranno probabilmente più sereni coloro i quali giocheranno dalle 12 in avanti, quando le (eventuali) nuvole di pioggia avranno lasciato spazio al Sole. Per chi verrà con le due ruote, il suggerimento è di venire con la cerata di emergenza...non si sa mai.

Alessandro Pagliai

Sorseggia, chiudi gli occhi, rilassati.  
Questo momento è solo per te.



Da Sogni d'oro, la Tisana Rilassante,  
ideale per il tuo relax e un sonno tranquillo.

Con in più il 5% di estratti naturali,  
per essere ancora più efficace.



Naturalmente efficaci,  
naturalmente piacevoli.

[www.sognidoro.it](http://www.sognidoro.it)